

BANDO 2016 PROGETTI DEL VOLONTARIATO

Scadenza 31 dicembre 2016 ore 12.00

WWW.CSVROVIGO.IT



1. INTRODUZIONE

Il Centro Servizi per il Volontariato di Rovigo destina una parte delle risorse, provenienti dalle Fondazioni di origine bancaria, al finanziamento di progetti ideati e gestiti dalle Organizzazioni di volontariato (Odv).

2. BENEFICIARI

Possono presentare un solo progetto le Associazioni con sede legale nella provincia di Rovigo iscritte, con codice autonomo, al registro regionale veneto delle Organizzazioni di volontariato (L. 266/91 e L.R. 40/93) alla data di scadenza del bando.

3. SCADENZA E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

I progetti devono essere inviati entro le ore 12.00 del 31 dicembre 2016 a mezzo pec posta elettronica certificata info@pec.csvrovigo.it, posta raccomandata a.r. (farà fede il timbro postale) o consegnati a mano agli operatori del CSV negli orari di apertura al pubblico al fine di ottenere valida ricevuta. È obbligatorio utilizzare l'apposito formulario 2016 scaricabile dal sito internet www.csvrovigo.it nella sezione finanziamenti. E' sempre richiesto l'invio del progetto anche in forma digitale.

4. REQUISITI ESSENZIALI

Tutti i progetti devono rispondere ai seguenti requisiti.

- Finalità generale: "approntare strumenti ed iniziative per la crescita della cultura della solidarietà, la promozione di nuove iniziative di volontariato ed il rafforzamento di quelle esistenti" D.M. 8.10.1997.
- Le attività devono essere realizzate prioritariamente da volontari.
- Chiarezza e congruenza di obiettivi, attività e risultati attesi;
- Rete con almeno un'altra organizzazione pubblica o privata.
- Realizzazione esclusiva del progetto all'interno del territorio della provincia di Rovigo.
- Elementi di innovazione (sostanziale, contenutistica, metodologica, di rete, ecc.);
- Non saranno finanziate attività già sostenute nel passato e progetti con contenuto esclusivamente formativo.
- Durata massima di 12 mesi dall'avvio formale.
- L'Associazione possiede le capacità gestionali per condurre il progetto che non può essere delegato o gestito da altre organizzazioni, agenzie, cooperative o Enti pubblici.
- Sono escluse le Associazioni che hanno in corso progetti CSV anteriori al bando 2015.

5. SELEZIONE DEI PROGETTI

Il Consiglio direttivo CSV ha la responsabilità del finanziamento dei progetti e delibera sulla base della valutazione di una commissione tecnica esterna ed indipendente. S'impegna a completare l'iter di valutazione entro 60 giorni. I progetti meritori giudicati ammissibili saranno finanziati fino all'esaurimento delle risorse. Non saranno finanziati i progetti con una valutazione inferiore a 50/100. Il Consiglio direttivo si riserva il diritto di proporre una rimodulazione del piano economico presentato e di finanziare una quota inferiore a quella richiesta o di farsi promotore dell'accorpamento di progetti simili. Il verbale della commissione e la delibera del Consiglio direttivo CSV non sono appellabili. La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE

La tabella riporta i criteri ed il punteggio massimo attribuibile dalla commissione a ciascun progetto.

CRITERI	PUNTEGGI
1. METODOLOGIA	40
2. INNOVAZIONE	20
3. RETE DI PARTNER	20
4. CONGRUENZA DEI COSTI	20
TOTALE	100

6.1 Metodologia

È necessario rispettare il "quadro logico": la coerenza tra le motivazioni, i bisogni sociali, le attività concrete proposte ed i risultati attesi. Sono valutate inoltre la qualità e la fattibilità delle azioni, la capacità di coinvolgimento dei destinatari, la tipologia di risposta ai problemi individuati, la descrizione dei bisogni sociali che motivano il progetto, la previsione di un sistema di monitoraggio e di valutazione.

6.2 Innovazione sociale

Si chiede di evidenziare gli aspetti originali dei contenuti, delle azioni scelte, delle strategie utilizzate, della metodologia selezionata, delle modalità di coinvolgimento dei destinatari e della rete associativa proposta. La valenza innovativa del progetto è valutata con riferimento al contesto territoriale, alla tipologia di intervento rapportata all'attività ordinaria dell'Associazione ed ai progetti precedenti. Per esempio, sono innovative le azioni aggiuntive o sperimentali che modificano le attività ed i servizi esistenti.

6.3 Rete di partner

È premiata la qualità delle reti e l'integrazione dei servizi fra Associazioni di volontariato, altre Organizzazioni del terzo settore (Associazioni di promozione sociale, cooperative sociali, fondazioni, ecc.), Enti Locali, Aziende Sanitarie, Istituti scolastici ed aziende private. Sono valutate esclusivamente le lettere d'impegno formale indicanti la natura della collaborazione, il contributo organizzativo ed economico, i referenti ed il ruolo specifico di ciascun partner nel progetto. Non saranno considerati i patrocini e le adesioni generiche prive di un apporto concreto al progetto.

6.4 Congruenza dei costi

E' valutato il rapporto costi/risultati attesi e destinatari: la coerenza dei contenuti con il finanziamento richiesto e la complessità del progetto, l'ampiezza territoriale ed il bacino di utenti. È valutata la capacità di raccogliere risorse da una pluralità di fonti, la loro ottimizzazione, la trasparenza ed il dettaglio di analisi del bilancio, i preventivi, la motivazione e la giustificazione delle singole voci di spesa.

7. FINANZIAMENTO

Il finanziamento complessivo del CSV è pari a € 120.000,00. € 30.000,00 sono riservati ai progetti delle Associazioni coordinamento. I Coordinamenti sono le organizzazioni i cui soci sono almeno tre associazioni di volontariato iscritte al registro regionale con sede nella provincia di Rovigo.

Il finanziamento massimo dei singoli progetti è € 7.500,00 per le Associazioni coordinamento e € 5.000,00 per le altre Associazioni. Il finanziamento non potrà superare il 70% del costo complessivo del progetto.

L'erogazione del finanziamento avverrà in due rate: il 50% all'avvio del progetto, il saldo a consuntivo, dopo la presentazione della rendicontazione e l'adempimento del programma di valutazione.

In corso d'opera, eventuali scostamenti maggiori del 20% dalle singole voci di spesa o il superamento dei limiti indicati dal bando necessitano dell'autorizzazione preventiva del Consiglio direttivo del CSV. Tutte le fatture, ricevute ed i documenti presentati a rendiconto devono riportare nella descrizione il titolo del progetto. Non saranno ammesse spese sostenute prima della data di pubblicazione del bando e successive alla conclusione preventivamente dichiarata. Il saldo sarà calcolato sul totale delle spese ammissibili rendicontate applicando la percentuale finanziata, tenuto conto del co-finanziamento. Nei casi di realizzazione parziale del progetto e di rendicontazione inferiore all'acconto, l'Associazione dovrà restituire gli importi eccedenti. Nel caso di mancata realizzazione del progetto, si chiederà la restituzione totale dell'acconto. Nel caso di utilizzo del finanziamento non conforme alle finalità dichiarate, il CSV chiederà la restituzione di quanto erogato.

8. COFINANZIAMENTO

È necessario specificare tutte le fonti di finanziamento concorrendo per almeno il 30% del costo totale. Il co-finanziamento deve essere indicato fra le entrate del bilancio preventivo e rendicontato a consuntivo. Può consistere in risorse dell'Associazione (quote sociali, donazioni, 5 per mille, proventi di attività commerciale marginale, ecc.), risorse specifiche per il progetto destinate dai partner, privati ed enti pubblici. Ai fini del co-finanziamento, è possibile valorizzare le attività dei volontari riconoscendole fino a un massimo del 15% del costo totale del progetto. Pertanto, è stata prevista una specifica voce di bilancio in entrata e in uscita. Si precisa che l'impiego dei volontari non è un costo economico reale per l'Associazione ma è possibile equiparare le prestazioni volontarie con la retribuzione di un lavoratore stimando il costo figurativo orario di € 20,00.

9. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili solo i costi sostenuti per la realizzazione delle attività previste. E' richiesta ed è premiata la ricerca di economie di spesa al fine di escludere ogni costo superfluo. Tutti i costi, con particolare dettaglio per il personale, le attrezzature, i rimborsi spese per i volontari e gli eventuali servizi acquistati da terzi, devono essere motivati e congruenti con il programma, le dimensioni territoriali ed il numero dei destinatari. Le spese per l'acquisto delle attrezzature, solo se effettivamente necessarie, sono riconosciute fino al 20% del costo totale del progetto. È necessario allegare almeno un preventivo ed una scheda che descriva il loro utilizzo e necessità. I costi del personale retribuito (segreteria, amministrazione, consulenze, collaborazioni professionali, formatori, ecc.) ed i servizi acquistati da terzi sono ammessi fino al 20% del costo totale del progetto mentre i rimborsi spese del personale retribuito non potranno superare

il 15% del costo totale del progetto. Per tutte le persone retribuite è obbligatorio allegare il curriculum o il profilo professionale. Le funzioni di direzione, coordinamento e gestione devono essere ricoperte dai volontari dell'Associazione proponente e non possono essere affidate a soggetti terzi. Per le attività di formazione, comunque non esclusive, i costi relativi ai docenti retribuiti non potranno superare il parametro massimo di € 60,00 orarie + IVA. Nel rispetto della L. 266/91, si ricorda che i volontari dell'Associazione proponente e dei partner non possono essere retribuiti. I rimborsi spese chilometrici, analitici, giustificati e documentati, devono avere come riferimento 1/5 del costo del carburante e non superare € 0,30/km. Gli scontrini fiscali sono ammessi, solo per spese inferiori a € 50,00 e per un importo complessivo massimo pari al 5% del costo del progetto, purché accompagnati da una nota descrittiva.

10. SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono finanziabili i contributi diretti in forma monetaria, i rimborsi spese ed i compensi per i destinatari, l'affitto della sede, le spese telefoniche e le utenze generali, la cancelleria, i costi di segreteria, i costi della progettazione, conferenze, le spese non documentate o documentate in modo generico, le spese generali, l'acquisto o la ristrutturazione di immobili, le spese di viaggio collettivo, rinfreschi, cene sociali, l'acquisto di generi alimentari e vestiario non congruo col progetto e non adeguatamente giustificato. Non sono ammessi l'acquisto di mezzi di trasporto (auto, pulmini e ambulanze, ecc.) e le spese di assicurazione per l'attività ordinaria dell'Associazione. Non saranno riconosciute spese relative a fornitori per i quali venga accertato un legame di parentela con il rappresentate legale dell'Associazione proponente.

11. RENDICONTAZIONE

La rendicontazione dovrà contenere i seguenti documenti sottoscritti dal legale rappresentate (fac-simili pubblicati sul sito www.csvrovido.it nella sezione documentazione):

- Dichiarazione formale di conclusione del progetto;
- Rapporto finale di valutazione con il calendario delle attività realizzate, i luoghi e i tempi di svolgimento delle azioni. La relazione dovrà evidenziare i risultati prodotti, i benefici sui destinatari, le ricadute sociali del progetto sulla comunità di riferimento, sull'associazione promotrice e sulle associazioni coinvolte, i dati sul numero, i nomi ed il ruolo dei volontari e degli utenti raggiunti, eventuali fogli presenze firmati, ecc. Inoltre, è necessario allegare documentazione fotografica comprovante le attività principali realizzate, una copia di tutto il materiale didattico e promozionale prodotto: depliant, manifesti, pubblicazioni, dispense, audiovisivi, cd rom, DVD, rassegna stampa, ecc.;
- Bilancio consuntivo del progetto (congruente e confrontabile con il preventivo) con allegato copia ordinata per voce di spesa di tutte le fatture e le ricevute firmate palesemente collegate alle azioni del progetto;
- Rimborsi spese documentati (biglietti Fs, pedaggi autostradali, ecc.), chiaramente riconducibili al progetto, con motivazione, descrizione dettagliata di ogni singolo viaggio, dell'azione, del luogo e delle date di riferimento (vedi fac-simili in www.csvrovido.it documentazione>modulistica);
- Documentazione della quota di co-finanziamento con la descrizione delle entrate: contributi pubblici e privati ricevuti per il progetto, risorse proprie e dei partner comprese quelle figurative dei volontari.

12. PROMOZIONE

In tutte le occasioni di comunicazione pubblica e nei comunicati stampa dovrà essere riportato "progetto finanziato dal CSV" e comparire su tutti i materiali prodotti (pubblicazioni, depliant, manifesti, dispense, video, documenti, ecc.), il logo in dimensioni adeguate. Il materiale pubblicitario e promozionale dovrà essere preventivamente autorizzato pena il mancato riconoscimento delle spese. Per i progetti a dimensione provinciale, si richiede l'organizzazione di una conferenza stampa presso il CSV entro i primi sei mesi dall'avvio del progetto. I progetti dovranno essere adeguatamente divulgati su tutto il territorio di riferimento. Le principali iniziative dovranno essere comunicate preventivamente al CSV per presa visione e pubblicizzazione. Il CSV si impegna a supportare le attività di promozione e di comunicazione del progetto divulgando gli eventi principali attraverso i propri canali.

13. SOSTEGNO, FORMAZIONE E CONSULENZA

Gli operatori del CSV sono disponibili, previo appuntamento, per consulenze e assistenza alla progettazione nelle fasi d'ideazione, stesura, gestione, realizzazione, promozione, monitoraggio e rendicontazione.

Rovigo, 10 ottobre 2016

Il Presidente
Lamberto Cavallari